

CORSO ALTRI LINGUAGGI

L'obiettivo generale del progetto è l'entusiasmo, creare una zona di confine scolastico nella quale tutti siano stranieri (anche gli italiani) e tutti conoscano, o abbiano la voglia e la possibilità di conoscere, la lingua che si sta utilizzando.

Si è voluto creare un gruppo che includa positivamente e attivamente i neo-arrivati e che poi crei per loro una rete di conoscenze e di appoggi che li faccia sentire meno soli ed isolati. Una scuola aperta a nuovi stimoli, non solo luogo di studio e fatica, ma luogo di incontro e condivisione, teatro di scambio e di ricerca del sé e dell'altro da sé, in un rapporto di vicinanza e appoggio alle famiglie che faticano a trovare "spazi e momenti" significativi da dedicare ai loro figli.

Quale modo migliore di integrare comunicando attraverso linguaggi universali come lo sono l'espressione corporea del linguaggio non verbale, ascoltare il proprio corpo attraverso meditazioni guidate; la musica, la possibilità di provare a suonare, l'ascolto di sonorità provenienti da diverse parti del mondo; l'immagine, catturare immagini con macchine fotografiche per poi rielaborarle, o ancora conoscere culture e storie attraverso la cinematografia.

Il progetto "Altri linguaggi" ha coinvolto dieci studenti delle classi quarte, impegnati in un percorso di 27 ore che si sono svolte in orario pomeridiano da marzo a maggio.

Il percorso si è articolato in tre moduli, della durata di 9 ore ciascuno:

Modulo 1 - "Il linguaggio del corpo"

Nel primo incontro si sono realizzati giochi di socializzazione e di fiducia per riuscire a formare il gruppo, giochi di mimica facciale e gestuali. Negli incontri successivi l'attenzione è stata rivolta al sé attraverso il rilassamento, l'ascolto del corpo e delle emozioni che lo attraversano, per poi sperimentare quanto sia aumentata la consapevolezza dei propri gesti e del proprio sentire

Modulo 2 - "Il linguaggio della musica"

I corsisti hanno approcciato in modo attivo i ritmi africani conoscendo e suonando percussioni di origine africana. Hanno inoltre organizzato una piccola esibizione proposta durante l'assemblea studentesca di fine anno.

Modulo 3 - "Il linguaggio dell'immagine"

Sono stati forniti ai corsisti elementi teorici di fotografia per capire "come nasce uno scatto" e sono stati realizzati successivamente degli scatti dai corsisti stessi, che hanno potuto mettere concretamente in pratica quanto appreso.